



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 19 DELL'8/04/2014

ISABELLON Giuseppe	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
PERRON Ego	(Segretario)	(Delega il Cons. RESTANO)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FONTANA Carmela		(Presente)
LA TORRE Leonardo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: COGNETTA, ROSCIO, GUICHARDAZ, CHATRIAN, ROSSET, FERRERO e L. VIÉRIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

Proponente la Giunta regionale (Assessore al bilancio, finanze e patrimonio)

- 2) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 25 marzo 2014, concernente: "Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 della Gestione straordinaria in liquidazione per l'esercizio della Casa da gioco di Saint-Vincent, a norma dell'articolo 8 della legge regionale 21 dicembre 1993, n. 88 e successive modificazione.". SEDE REFERENTE.

* * *

- 3) Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, SAVT, SNALC, UGL e UIL in merito alla situazione della Casa da gioco di Saint-Vincent.



* * *

Il Presidente ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2679 in data 2 aprile 2014.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ISABELLON riferisce che la riunione odierna è stata convocata per dare corso alla richiesta di audizione sulla situazione della Casa da gioco di Saint-Vincent presentata dalle organizzazioni sindacali.

Fa presente che nei giorni scorsi è stata assegnata alla Commissione la proposta di atto amministrativo concernente l'approvazione del bilancio al 31.12.2013 della Gestione straordinaria in liquidazione, per la quale è stata prevista nella seduta odierna l'illustrazione da parte dell'Assessore Baccega e la possibilità di esprimere parere.

La Commissione prende atto.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 25 MARZO 2014, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA GESTIONE STRAORDINARIA IN LIQUIDAZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT-VINCENT, A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 1993, N. 88 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE.". SEDE REFERENTE.

* * *

L'Assessore al bilancio, finanze e programmazione, Mauro BACCEGA, prende parte alla riunione alle ore 14.45.

* * *

Il Presidente ISABELLON invita l'Assessore ad illustrare la proposta di atto amministrativo in oggetto.

L'Assessore BACCEGA ricorda che la l.r. 36/2001, costitutiva della Casino de la Vallée S.p.A., ha previsto l'avvio delle procedure di liquidazione della Gestione straordinaria per l'esercizio della Casa da gioco di Saint-Vincent istituita dalla l.r. 88/1993 e che, quindi, a partire dall'esercizio finanziario 2002, vi è una serie di attività legate a tale liquidazione riferite, in particolare, alla gestione dei diversi contenziosi che si sono generati e protratti nel tempo.



Informa che saranno rese note a breve le conclusioni della sentenza definitiva relativa alla cosiddetta "causa madre" intentata dal Gruppo Lefebvre e pendente presso la Corte d'Appello di Torino, mentre, per quanto riguarda la causa relativa alla violazione sull'utilizzo del software e sull'uso della banca dati, il Tribunale di Torino ha condannato la Elle Claims al rimborso alla Casino Spa e alla Gestione straordinaria delle spese processuali a titolo di danni per lite temeraria.

Riferisce quindi brevemente in merito alle altre cause ancora pendenti, sulle quali si è in attesa di fissazione dell'udienza o di giudizio.

* * *

Il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione alle ore 14.50.

* * *

La Consigliera CERTAN chiede se le "altre cause" - indicate a pag. 5 della relazione del liquidatore - siano tutte concluse e se sia confermata la data del 29 aprile 2014 per l'udienza sui crediti che la Gestione straordinaria in liquidazione ha nei confronti delle società del Gruppo Lefebvre.

L'Assessore BACCEGA precisa che l'unica causa ancora aperta fra quelle indicate dal liquidatore a pag. 5 della sua relazione, e per la quale si è in attesa della fissazione dell'udienza, è quella pendente presso la Corte di Cassazione ed è relativa alle iniziative attivate da ex-dipendenti volte ad ottenere la commutabilità del "punto mancia" nella base di calcolo della retribuzione utile ai fini della determinazione del loro trattamento di fine rapporto.

Riferisce che è confermata la data del 29 aprile 2014 per l'udienza sui debiti per il pagamento delle spese legali delle società del Gruppo Lefebvre.

Il Presidente ISABELLON, rilevato che le richieste di chiarimento da sottoporre all'Assessore Baccega in merito al provvedimento in oggetto sono esaurite, propone di rinviare l'espressione del parere sull'atto medesimo al termine della riunione odierna.

La Commissione concorda.

Il Consigliere BERTSCHY, approfittando della presenza dell'Assessore Baccega, chiede quale sia la sua posizione in merito alle dichiarazioni rese ai giornali dal dott. Roberto Trentaz - già Amministratore della Casino de la Vallée spa - che ha polemizzato in merito ai dati comunicati dall'Assessore Baccega nel corso del dibattito sul tema del Casino, tenutosi nel corso dell'adunanza consiliare del 26 marzo 2013.

L'Assessore BACCEGA fa presente di non aver rilasciato al momento alcuna dichiarazione alla stampa in merito alla vicenda.

Aggiunge che la relazione presentata dal dott. Trentaz è composta di 14 pagine e di



essersi quindi riservato 10 giorni di tempo per poter effettuare le verifiche e il confronto dei dati contestati, prima di esprimere le proprie valutazioni.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 14.55 l'Assessore BACCEGA lascia la Sala Commissioni e i Consiglieri CHATRIAN e ROSSET prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL, SAVT, SNALC, UGL E UIL IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT-VINCENT.

* * *

I rappresentanti sindacali PIACENTINI Giorgio (Fisascaf-Cisl), MONZEGLIO Riccardo (Cisl), BERTOLDO Giorgio (SNALC), GORRET Vincenzo (SNALC), PORLIOD Claudio (SNALC), PRETTICO Nicola (Uilcom), FACCHINI Rinaldo (Uilcom), FALCOMATÀ Domenico (Cgil), BREDY Jean-Paul (Cgil), ALBERTINELLI Claudio (Savt), PARRELLA Alessandro (Savt), AUCI Tommaso (Ugl) e la sig.ra GAILLARD Vilma (Cgil) prendono parte alla riunione alle ore 15.00. Si dà atto che si procede alla registrazione degli interventi su supporto digitale.

* * *

Il Presidente ISABELLON fa presente che la Commissione ha ritenuto opportuno organizzare nei tempi più solleciti possibili l'incontro odierno, richiesto da tutte le sigle sindacali del Casino in merito all'attuale situazione della Casa da gioco di Saint-Vincent.

Fa presente che quello del Casino è un argomento sempre molto dibattuto dal Consiglio regionale e che la nutrita presenza alla riunione di Consiglieri regionali esprime l'interesse che questa tematica riveste per tutti i gruppi politici.

Invita quindi i rappresentanti sindacali a illustrare lo stato dell'arte della situazione della Casa da gioco di Saint-Vincent.

* * *

Il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione alle ore 15.10.

* * *

Il sig. MONZEGLIO fa presente che i sindacati hanno appreso dagli organi di stampa dell'incontro avvenuto recentemente tra la IV Commissione e la dirigenza della Casa da gioco ed hanno quindi ritenuto opportuno che la Commissione fosse informata anche riguardo alla posizione dei lavoratori e alle trattative messe in atto dalle



organizzazioni sindacali.

Evidenzia che la situazione della Casa da gioco, in questo momento, è particolarmente delicata e che i sindacati stanno cercando di tenere un fronte sindacale comune per trattare con la proprietà, individuata, in prima persona, con il Presidente della Regione e quindi, con i Consiglieri di maggioranza e di minoranza del Consiglio regionale.

Rende noto che le due proposte di riorganizzazione interna del Casino avanzate dall'azienda sono state rifiutate dalle assemblee dei lavoratori e che quindi i sindacati presenteranno a breve una loro proposta alla proprietà.

Riferisce che dalle assemblee suddette è inoltre emersa la richiesta di prevedere innanzitutto un taglio agli sprechi all'interno dell'azienda e una riorganizzazione del lavoro e, solo se ancora necessario un ulteriore contenimento dei costi, chiedere un sacrificio economico ai lavoratori, con la garanzia però che, non appena la gestione della Casa da gioco si sarà ripresa, quanto in questo momento sarà tolto ai lavoratori, dovrà poi essere restituito.

Fa presente che è inoltre emersa la richiesta che tale prelievo sulle buste dei lavoratori venga effettuato rispettando dei criteri di proporzionalità e di equità e quindi prevedendo un prelievo maggiore sugli stipendi dei dirigenti e dei quadri rispetto agli altri lavoratori.

Il Presidente ISABELLON, dopo la relazione introduttiva della questione svolta dal sig. Monzeglio, invita i Consiglieri presenti a formulare le proprie richieste di chiarimento.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente che la minoranza consiliare, a più riprese, sin dall'inizio della Legislatura, ha affrontato anche in Consiglio regionale l'argomento "Casa da gioco di Saint-Vincent", denunciando la gravità della situazione all'interno dell'azienda che andava sanata, proponendo mozioni ed iniziative consiliari per la costituzione di una Commissione speciale sul Casino, per la restituzione del premio di produzione da parte degli amministratori, per l'attivazione di un piano di riorganizzazione interno e di un piano industriale, fino all'ultima richiesta di rimozione del management della Casa da gioco, ma che tutte queste richieste sono però rimaste inascoltate.

Evidenzia la necessità da parte dei Commissari di comprendere chiaramente, anche in considerazione del fatto che all'incontro con la proprietà i Consiglieri regionali non sono stati invitati, quale sarà la proposta che i sindacati hanno intenzione di presentare alla proprietà per salvare la Casa da gioco.

Il Presidente ISABELLON, al fine di rendere produttivo l'incontro, invita i Commissari a concentrare i propri interventi a richieste di chiarimento sull'argomento in oggetto.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente di avere sviluppato il proprio intervento, al fine di creare le giuste condizioni di dialogo con gli intervenuti.



La Consigliera CERTAN esprime una valutazione negativa in merito all'operato dell'Amministratore unico in questi mesi.

Riferisce che l'Amministratore unico, quando è stato audito dalla IV Commissione, non è stato in grado di presentare una programmazione aziendale precisa e puntuale riguardo ai possibili tagli agli sprechi che potranno essere messi in atto al Casino.

Ricorda che, già in occasione del finanziamento di 10 milioni di euro erogato dalla Regione nello scorso autunno a favore della Casino de la Vallée S.p.A., i Consiglieri di minoranza hanno chiesto un elenco dettagliato delle spese coperte da tale finanziamento e che le risposte fornite al riguardo (650 mila euro di spese impreviste per una nuova cucina, 450 mila euro di probabili spese per biancheria dell'hotel, ecc.) non sono state convincenti.

Esprime delle perplessità sull'effettivo ritorno degli investimenti operati dalla società per entrare a far parte del Leading Hotels of the World.

Fa presente che, malgrado la richiesta, effettuata a più riprese dai gruppi di minoranza, di una maggiore condivisione del Consiglio regionale nelle scelte strategiche, per costruire un percorso alternativo e per intervenire regolarmente nelle varie decisioni, si è invece sempre contrapposto un filo diretto tra Amministratore unico e Presidente della Regione e ritiene che questo rapporto si sia rilevato controproducente.

Il Consigliere COGNETTA chiede:

- se nelle varie assemblee sindacali, oltre alle questioni del Casino, siano affrontati anche i problemi dei lavoratori della parte alberghiera, in quanto dalle notizie di stampa parrebbe che questo non avvenga;
- quali azioni si ipotizza di mettere in atto nel caso in cui non vengano fornite da parte della proprietà le risposte auspiccate dai lavoratori;
- per quale ragione i sindacati si siano seduti al tavolo di trattativa con la proprietà, pur avendola sfiduciata da tempo.

Il Consigliere ROSSET sottolinea la gravità della situazione vissuta dalla Casa da gioco di Saint-Vincent.

Chiede se i sindacati abbiano già presentato al Presidente della Regione la propria proposta di riorganizzazione interna e di tagli da operare.

* * *

Il Consigliere Laurent VIÉRIN prende parte alla riunione alle ore 15.35.

* * *

La Consigliera FONTANA chiede chiarimenti sulla riduzione degli emolumenti attuata nei confronti dei lavoratori della parte alberghiera e su come i sindacati intendano tutelare in futuro questa categoria di lavoratori.

Lamenta il fatto che in occasione di una sua recente visita in azienda, alle ore 21.30 il bar del Resort fosse chiuso ed esprime disappunto per il fatto che, dopo tutti i tanti soldi investiti dall'Amministrazione regionale per il rilancio dell'Hotel, i servizi non siano attivi.



Chiede quali siano le proposte dei sindacati per ottenere un buon funzionamento dell'Hotel, che ritiene strettamente connesso al buon andamento del Casino.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede:

- conferma in merito al fatto che il Presidente della Regione, in occasione degli incontri avuti con i sindacati, si sia auto-definito "proprietario" della Casa da gioco e, quindi, riferimento prioritario e privilegiato sulle questioni del Casino;
- se i sindacati abbiano notizia del fatto che l'azienda abbia ricorso all'utilizzo di lavoratori interinali in sostituzione dei lavoratori in sciopero;
- quale sia la posizione dei sindacati riguardo alla questione della riorganizzazione della dirigenza e del taglio degli stipendi della dirigenza;
- cosa s'intenda per piano di rilancio e piano di marketing e quindi quali siano le proposte dei sindacati per un reale rilancio della Casa da gioco.

Il sig. PIACENTINI riferisce in merito alla situazione e alle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori della parte alberghiera.

Ritiene che per mantenere gli standard necessari per continuare a far parte del Leading Hotels of the World sia necessario aumentare la qualità dei servizi attualmente offerti dall'Hotel cinque stelle lusso.

* * *

Il Consigliere FERRERO prende parte alla riunione alle ore 15.45.

* * *

Il sig. AUCI puntualizza che il contratto dei lavoratori della Casa da gioco di Saint-Vincent è il più basso fra i quattro Casino italiani.

Riferisce, in risposta al Consigliere Cognetta, che i lavoratori della parte alberghiera sono stati sostenuti dall'Ugl nelle loro rivendicazioni sindacali.

Precisa, rispondendo al Consigliere Rosset, che tutte le organizzazioni sindacali si sono incontrate nella giornata di ieri per trovare nuovamente un fronte comune per presentare una proposta unitaria alla proprietà.

Fa presente alla Consigliera Fontana che il sindacato è ancora oggi in attesa, dall'agosto 2012, di una risposta da parte della direzione del personale dell'azienda in merito all'organizzazione interna dei due alberghi (quattro stelle e cinque stelle lusso) del Resort.

Riferisce al Consigliere Guichardaz che il sindacato è stato informato - a mezzo lettera - dalla direzione del personale riguardo all'assunzione temporanea nel mese di marzo di lavoratori somministrati, che ritiene siano stati utilizzati in sostituzione dei lavoratori in sciopero.

Esprime disorientamento per la situazione venutasi a creare a livello politico regionale, che ritiene porti confusione dei ruoli; afferma di avere difficoltà in questo



momento ad individuare la controparte con la quale i sindacati devono svolgere le trattative.

Il sig. FALCOMATÀ fa presente che il sindacato, sin dallo scorso autunno, ha denunciato una serie di situazioni, di difficoltà, di questioni occupazionali e gestionali all'interno della Casa da gioco di Saint-Vincent che - rileva con rammarico - nei mesi successivi si sono poi dimostrati essere problemi effettivi e veritieri.

Ritiene vi siano problemi di leadership, d'incapacità gestionali dell'azienda e quindi delle responsabilità chiare per il mancato raggiungimento degli obiettivi e dei guadagni ipotizzati nel piano industriale predisposto nel 2011.

Ricorda che con l'operazione di fusione per incorporazione del Grand Hotel Billia e del Casino è stata creata un'unica azienda, pertanto la trattativa sindacale è complessiva, sia per l'albergo sia per il Casino.

Rileva che problematiche nella gestione della parte alberghiera si ripercuotono anche sulla gestione del Casino.

Ritiene che nel corso del tempo il management si sia concentrato sulle operazioni immobiliari, senza che queste venissero accompagnate, parallelamente, da azioni di marketing e di richiamo della clientela al Casino.

Fa presente che i sindacati hanno delle proprie proposte circa la soluzione della situazione venutasi a creare, che presenteranno a breve sia al Governo regionale sia ai Capigruppo consiliari.

Il sig. ALBERTINELLI manifesta la preoccupazione di tutte le sigle sindacali per la situazione che si è venuta a creare alla Casa da gioco di Saint-Vincent e per il clima di grandissima tensione che i lavoratori stanno vivendo.

Auspica quindi che si riesca a riportare la questione sul tavolo sindacale, facendo delle proposte e cercando di ricompattare il più possibile il tavolo stesso, per giungere ad una soluzione positiva della vicenda con un accordo da sottoporre ai lavoratori, che lo valuteranno poi attraverso un referendum.

Fa presente che l'accordo, per essere condiviso, non dovrà essere basato solo sulla riduzione degli sprechi, dei costi, degli emolumenti della dirigenza e sulla rinegoziazione dei superminimi ai lavoratori, ma dovrà anche prevedere delle azioni di rilancio attraverso l'adozione di un piano di marketing e la scelta di un manager che sia in grado di portarlo a termine.

Ritiene inoltre necessaria una riorganizzazione interna del lavoro e l'applicazione dell'articolo 4 della "legge Fornero" per quanto concerne l'esodo volontario del personale prossimo alla pensione, che permetterebbero di ottenere un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse interne e una riduzione dei costi di gestione.

Il sig. BERTOLDO fa presente che il tavolo sindacale è sempre stato unitario e che ogni sigla sindacale ha dato il proprio contributo sin dalle prime avvisaglie di 150 licenziamenti ventilate dall'azienda nello scorso autunno e poi rientrate, proprio grazie al



lavoro sindacale che è riuscito a trattare affinché tali ipotesi di licenziamento si tramutassero in pensionamenti.

Fa notare che il momento di crisi non è sentito solo nel Casino di Saint-Vincent, ma colpisce tutte le quattro Case da gioco italiane, che peraltro non hanno alcuna tutela a livello normativo.

Auspica che si riesca ad uscire presto dal momento di difficoltà, che i lavoratori stanno vivendo come un dramma.

Rileva che l'azienda presenta un grave problema di liquidità.

Evidenzia la necessità che ognuno rispetti il proprio ruolo: la trattativa sindacale compete ai sindacati, mentre le decisioni politiche competono alla parte politica.

La sig.ra GAILLARD fa presente che la trattativa al tavolo sindacale sulla questione si sta protraendo da otto mesi e che i sindacati in questo periodo hanno presentato molte indicazioni e input alla dirigenza del Casino.

Rileva che i sindacati non dispongono di tutte le competenze per poter predisporre un piano marketing aziendale, ma ritiene tuttavia che un piano di tale portata non debba avere una valenza annuale, bensì debba prevedere una programmazione a più lungo respiro.

Evidenzia con preoccupazione che sia gli introiti sia le presenze registrati al Casino nel primo trimestre del 2014 sono molto inferiori - quasi un milione di euro di introiti in meno; 17 mila presenze in meno - rispetto a quelli registrati nel primo trimestre del 2013.

Fa presente che la forte sfiducia da parte dei lavoratori nei confronti dell'operato dell'attuale dirigenza del Casino è anche dovuta alla mancanza di una garanzia dell'effettiva ripresa dell'azienda, a fronte della richiesta di grandi sacrifici economici ai lavoratori.

Il Presidente ISABELLON chiede se i sindacati abbiano intenzione di trasmettere copia delle proposte per il rilancio della Casa da gioco anche ai Consiglieri regionali.

Domanda se le proposte dei sindacati si limitino ai possibili tagli da operare per una riduzione dei costi aziendali o se siano anche di tipo operativo sulle strategie di marketing.

Il sig. MONZEGLIO riferisce che il dettaglio delle proposte - che verranno presentate dai sindacati sia al Presidente della Regione sia ai Consiglieri regionali - riguarderà un dettaglio d'ordine generale, che sarà utile alla definizione di vari aspetti a cui sarà necessario dare in seguito delle connotazioni di cifre e di istituti ai quali fare riferimento anche per la riorganizzazione interna.

Non reputa che rientri nelle competenze dei sindacati predisporre le linee strategiche di marketing, che invece giudica debbano essere elaborate dal management dell'azienda.

La Consigliera FONTANA ritiene che i politici e i sindacati, nel rispetto ognuno del proprio ruolo, debbano trovare una condivisione di intenti per far fronte alla grave situazione della Casa da gioco, a vantaggio dei lavoratori.



Ritiene che la situazione sia talmente grave per cui non siano più rinviabili ulteriormente le decisioni da prendere sulla questione e che l'attuale dirigenza del Casino debba essere rimossa.

Il sig. FACCHINI ricorda che nell'arco di quattro anni - dal 2009 al 2013 - i sindacati si sono visti costretti a firmare due volte dei licenziamenti collettivi al Casino e ritiene che questo sia un fatto gravissimo, soprattutto in quanto nel corso delle varie trattative non si è mai parlato di rilancio dell'azienda.

Riferisce che, nel corso degli incontri sindacali, il Presidente della Regione si è presentato con l'Amministratore unico e con il direttore del personale presentandoli come i dirigenti con i quali confrontarsi nella trattativa.

Ribadisce il concetto già enunciato da Monzeglio che i risparmi che dovranno essere operati sugli emolumenti del personale dovranno avvenire secondo equità e, quindi, dovranno essere più elevati per i dirigenti.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente che le difficoltà gestionali dell'azienda sono note da tempo, ma sono sempre state negate dall'attuale dirigenza.

Rileva che a livello politico non vi è al momento un'unità di intenti fra gruppi di maggioranza e di minoranza riguardo alla gestione del Casino e alla sua futura organizzazione.

Ritiene necessario rilanciare la Casa da gioco e prevedere un piano di marketing che sia efficace, quindi in grado di riportare al Casino di Saint-Vincent i clienti di prossimità che si sono persi negli anni e che ora frequentano le altre Case da gioco.

Reputa altresì necessario avviare un piano di formazione adeguato per il personale addetto alla parte alberghiera al fine di garantire gli standard che le categorie quattro stelle e, soprattutto, cinque stelle lusso richiedono.

Evidenzia quindi la necessità di sostituire l'attuale management, come peraltro è stato deciso a livello politico con una risoluzione votata a maggioranza dal Consiglio regionale e che quindi tale decisione diventi al più presto esecutiva.

La Consigliera CERTAN ritiene che gli incontri in Commissione siano molto utili e siano chiarificatori per tutta una serie di dubbi e di questioni.

Non reputa che i Consiglieri si siano mai sostituiti al lavoro dei sindacati e concorda quindi con il sig. Bertoldo che ognuno debba rispettare il proprio ruolo, sia politico sia sindacale.

Fa presente che la parte politica ha preso una decisione importante in Consiglio regionale riguardo alla gestione del Casino, delegittimando gli attuali vertici, ed esprime l'augurio che questa diventi quanto prima effettiva.

Ricorda che i Consiglieri regionali il proprio lavoro ispettivo lo hanno svolto, anche attraverso tutta una serie di documentazioni e di richieste, già negli anni passati e non solo nell'ultimo periodo.



Il Presidente ISABELLON ritiene che il momento di incontro odierno richiesto dalle organizzazioni sindacali sia stato molto utile, in quanto sono stati rappresentati il lavoro e lo sforzo che i sindacati stanno compiendo, nell'interesse di tutti, per avere una proposta il più possibile condivisa e, di conseguenza, una maggiore forza contrattuale nei confronti della proprietà.

Invita, a nome di tutti i Consiglieri, i sindacati a trasmettere la documentazione, che sarà oggetto di trattativa con la proprietà, alle forze politiche rappresentate in Commissione, affinché vi sia una condivisione d'informazioni anche da parte dei Consiglieri regionali, a prescindere dalla loro appartenenza politica, in quanto ritiene che la conoscenza della situazione sia quella che permetterà, sulla responsabilità di ognuno, di agire nel miglior modo possibile.

Ritiene che le richieste di delucidazione formulate dai Consiglieri nel corso del dibattito abbiano trovato adeguata risposta da parte dei sindacati.

Rileva che l'argomento e la situazione attuale sono molto delicate e auspica che le varie situazioni si risolvano nella buona direzione, a vantaggio di tutti.

Nel ringraziare gli intervenuti, garantisce la piena disponibilità della Commissione a prevedere eventuali ulteriori e futuri momenti d'incontro, anche su questioni specifiche, quando i sindacati lo riterranno necessario.

* * *

Alle ore 17.00 i rappresentanti sindacali PIACENTINI, MONZEGLIO, BERTOLDO, GORRET, PORLIOD, PRETTICO, FACCHINI, FALCOMATÀ, BREDY, ALBERTINELLI, PARRELLA, AUCI e GAILLARD abbandonano la Sala Commissioni e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

La Consigliera CERTAN ritiene opportuno che vi sia una presa di posizione della Commissione in merito alle diverse questioni evidenziate dai sindacati.

Il Consigliere BERTSCHY rileva che i sindacati hanno evidenziato un momento di confusione legato alla difficoltà contingente, ad individuare, nel corso delle trattative sindacali, il soggetto istituzionale che rappresenta la proprietà della Casa da gioco.

Il Presidente ISABELLON fa presente di avere invitato i sindacati a fornire copia delle loro proposte anche ai Consiglieri regionali, oltre che al Governo regionale, di modo che tutto il Consiglio regionale ne sia informato.

La Commissione prende atto.



* * *

Il Presidente ISABELLON pone in votazione la proposta di atto amministrativo illustrata all'inizio della seduta odierna dall'Assessore Baccega.

La Commissione esprime, a maggioranza (favorevoli: 4; astenuti: 3, i Consiglieri Bertschy, Certan Chantal e Fontana Carmela), un parere favorevole sulla proposta di atto amministrativo in oggetto.

Il Presidente ISABELLON chiude la seduta alle ore 17.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Chantal CERTAN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: